



troverebbe di fronte a notevoli difficoltà per intentare e mantenere azioni giudiziarie contro un numero così elevato di inquilini. Si avrebbe inoltre una sicura, notevole perdita per la impossibilità, nella grandissima maggioranza dei casi, di poter recuperare anche attraverso il pignoramento e la vendita dei mobili, ammesso che si possa arrivare a tale estremo, i crediti dell'Istituto.

Perché il Comitato possa avere elementi di valutazione, si fa presente che, ove si decidesse di applicare la riduzione anche ai canoni dei contratti in corso con effetto 1° febbraio 1956, il minor introito complessivo ammonterebbe a lire 3.396.291, di cui lire 3.161.886 imputabili all'esercizio 1956 e lire 234.405 all'esercizio 1957.

Il Direttore generale, vista la stessa relazione del Servizio Amministrazione Immobili, sottopone quanto in essa contenuto al Comitato permanente per le decisioni di sua competenza.

Il Presidente rammenta che il Comitato permanente fu già interessato, nella riunione del 10 novembre 1955, per consentire una riduzione